



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.04.2015

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di aprile, alle ore 18:00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi in data 22/04/2015, prot. n. 8608, si è riunito in seduta ordinaria - 1^a convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30.03.2015
2. NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE
3. TRASMISSIONE ATTI AI CONSIGLIERI COMUNALI IN MODALITA' TELEMATICA - PROVVEDIMENTI
4. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
5. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI – NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI
6. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		PERUZZI	Paola	si	
BENNI	Luca	si		BRIZI	Angelo	si	
CARMIGNANI	Matteo		si	CARAI	Salvatore	si	
SACCONI	Eleonora	si					
MEZZETTI	Tito	si					
LITARDI	Emanuele	si					
MORONI	Fabrizio		si				
LA MONICA	Marco	si					

Presenti n. 9

Assenti n. 2 (Carmignani, Moroni)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Litardi.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

È presente in qualità di verbalizzante il sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG..



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:05.

Prima dell'inizio dei lavori del Consiglio, prende la parola il sindaco **Caci**: "Voglio fare i complimenti all'Assessore alla cultura Eleonora Sacconi per il prestigioso incarico che le hanno conferito ieri all'interno del CdA dell'Atcl. È stata eletta Presidente di questa importante associazione che fa capo alla Regione Lazio che collabora con noi già da parecchi anni. Quindi a nome dell'Amministrazione comunale ti faccio i migliori auguri di buon lavoro. Aumenterà il lavoro, perché l'Atcl ha 60 Comuni associati e quindi avrai un po' da fare, però sicuramente sarà una bella esperienza".

Brizi: "Facciamo gli auguri anche noi. Sono contento di questo incarico perché è un incarico prestigioso e che sicuramente porterà qualcosa anche a Montalto di Castro. Al Presidente del Consiglio dico se non sarà il caso di rivedere l'orario del Consiglio comunale per non vedere questa insignificante Assemblea senza nessuno".

Litardi: "Che orario proponi?".

Brizi: "No, io non propongo un orario, un orario giusto che magari la gente viene al consiglio comunale, perché così potevamo farlo pure in una stanza chiusa".

Segue un'ampia discussione sull'orario del Consiglio comunale.

A seguire prende la parola il consigliere **Carai**: "Faccio i complimenti a Eleonora che chiaramente dà credito culturale al Comune di Montalto, perché a seguito della interessante rassegna del teatro, che qualcuno osteggiava, quando c'eravamo noi, il teatro adesso funziona e gli faccio i complimenti. Il Presidente di Atcl rappresenta tutta la Regione Lazio".

Sacconi: "Vi ringrazio per i complimenti, ma vorrei anche dire che questo è anche, oltre all'impegno che abbiamo messo sul campo della cultura, è anche il segno evidente che la cultura per l'Assessore Sacconi non è una vetrina politica ma veramente un'attività che va svolta, un compito".

Carai: "L'Assessorato più importante di un comune, secondo me, è quello della Cultura, è una vetrina".

INTERROGAZIONI

Il consigliere **Peruzzi** dà lettura dell'interrogazione sotto riportata:

"Al Sindaco Del Comune di Montalto di Castro, Al Presidente del Consiglio Comunale Di Montalto di Castro

Oggetto: interrogazione con risposta orale in aula.

La sottoscritta Avvocato Paola Peruzzi Consigliere Comunale, relativamente all'assunzione ai sensi dell'ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/200 dell'Arch. Carla Pasqualini dall'1/3/2015 al 31/12/2015,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Richiamati:

- il D.P.R. n. 3/57 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", che all'art. 60 individua i "casi di incompatibilità";
- La L. 190/2012;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"
- Il D.Lgs. 165/2001;
- Il D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Considerato che con la determinazione n. 1945/2012 il Comune ha provveduto a dare incarico al suddetto architetto come direttore lavori, redattore contabilità e coordinamento della sicurezza del POR FESR Lazio 2007/2013, che ad oggi il progetto non è stato ancora concluso e che l'incarico risulta ancora oggi in essere.

Interroga

il Sindaco e gli assessori competenti in merito ai seguenti temi:

- *Si intende sapere se questa Amministrazione abbia debitamente valutato, e con quali esiti, le disposizioni di legge sopra richiamate, con specifica attenzione alla incompatibilità ed inconfiribilità dell'incarico, in sede di valutazione della concorrente Carla Pasqualini durante la selezione ex art 110, comma 1, D.Lgs. 367/2000 e se ne sia stato dato atto nei verbali della Commissione Istruttoria dei quali chiediamo in ogni caso lettura;*
- *Si chiede se sia stata valutata l'eventuale titolarità di interessi privati della stessa che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate;*
- *Si chiede Se in sede di nomina del candidato e all'incarico fiduciario assegnatole, è stata fatta una adeguata valutazione, e con quale esiti, circa le possibili situazioni di conflitto di interessi che potrebbero consolidarsi nello svolgimento delle proprie mansioni, tenuto conto della libera professione praticata dallo stesso Architetto e visto il ruolo come Responsabile dell'Ufficio Urbanistica che le è stato affidato all'interno dell'Ente e delle potenziali e inevitabili attività cui dovrà fare fronte "che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia (...)" (DPR 62/2013, art. 7), che potrebbero causare anche notevoli rallentamenti alla gestione del Servizio;*
- *Si intende sapere se sia stata esaminata e con quale esiti, ai fini dell'assunzione, la storia giudiziaria dello stesso Architetto Pasqualini anche ai sensi del d.lgs. 39/2013.*

Con osservanza.

Avvocato Paola Peruzzi"

Caci: "Rispondo io e non l'Assessore al Personale perché essendo la moglie del Presidente di Obiettivo Comune, gruppo a cui appartengo, ci tengo ad affrontare il problema che l'avvocato Peruzzi ha sviscerato all'interno di questa interrogazione. Per quanto riguarda la domanda al punto uno sull'incompatibilità ed inconfiribilità dell'incarico all'architetto Pasqualini questa non è stata valutata dall'Amministrazione



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



comunale ma è stata valutata dalla Commissione che ha valutato i curricula dei candidati che si erano presentati in risposta all'appello che l'Amministrazione comunale aveva fatto. Per quanto riguarda il decreto del Presidente della Repubblica numero 3/1957, il Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e l'altro il Decreto del Presidente Repubblica n. 62/2013, il testo unico sono tenuti i dipendenti a seguirlo e non è un testo unico che riguarda la pubblica amministrazione ma riguarda il dipendente che si fa carico di questo testo unico e lo mette in pratica nelle mansioni quotidiane, quindi tutti i dipendenti comunali sono tenuti a seguire questo testo unico. Per quanto riguarda i verbali della Commissione, ho visto che c'è stato un accesso agli atti, ma comunque non credo che ci sia bisogno di dare lettura dei verbali della Commissione, in quanto, se consegnati i candidati alla valutazione dei curricula, significa che sono state sviscerate tutte le problematiche afferenti il candidato stesso. Per quanto riguarda il secondo punto e se sia stata valutata l'eventuale titolarità di interessi privati della stessa, non sarebbe stata ammessa alla selezione se tale punto fosse vero, quindi rispondo come al punto uno. Per quanto riguarda il punto tre e su eventuali conflitti, la libera professione, inimicizie varie, eccetera diciamo che questa domanda non l'ho ben capita perché tutti i dipendenti dei Comuni d'Italia, tutti dipendenti del Comune di Montalto di Castro hanno parenti, affini, amicizie, inimicizie all'interno dello stesso Comune, quindi da come è posta sembrerebbe quasi che il Comune di Montalto dovrebbe assumere al proprio interno dipendenti non residenti a Montalto e che non abbiano comunque parenti, amici o frequentazioni abituali con persone di Montalto. Certo è che seguendo quel testo unico che hai citato prima, naturalmente se un dipendente, al di là dell'architetto Pasqualini, ma qualsiasi dipendente ha sulla propria scrivania una pratica afferente un parente o comunque un collaboratore stretto, eccetera, quel dipendente comunale non porterà avanti quella pratica ma la cederà a un altro dipendente, come tra l'altro già è capitato più volte a vari responsabili di servizio, alcuni responsabili non hanno seguito delle pratiche, perché erano pratiche afferenti a un parente o un collaboratore stretto del responsabile stesso. Naturalmente l'incarico del POR non è incompatibile con l'incarico di responsabile del servizio, non ha avuto negli ultimi due anni incarichi dirigenziali all'interno di società partecipate del Comune di Montalto. Per quanto riguarda il decreto del Presidente della Repubblica che emana un Regolamento che approva l'articolo 7, proprio l'articolo sette ci chiarisce questo dubbio, perché dice che il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni ed attività che possano coinvolgere interessi propri, eccetera. Tra l'altro la nostra Amministrazione, proprio per dare maggiore importanza sia al testo unico che hai citato sia al D.P.R. 65, il 13/12/2013, in Giunta ha approvato un codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Montalto di Castro, al quale si devono adeguare e che devono seguire durante il loro lavoro quotidiano. Per quanto riguarda la storia giudiziaria del dell'architetto Pasqualini, naturalmente anche questi sono dati che ha raccolto la Commissione in sede di verifica del curriculum dell'architetto e quindi ci sono le dichiarazioni a verbale, ci sono anche delle dichiarazioni dell'architetto Pasqualini. Tutto lo screening che va fatto per l'assunzione è stato fatto e quindi per noi l'assunzione è legittima".

Peruzzi: "Innanzitutto posso tranquillamente attestare che non sono soddisfatta della risposta perché ancora una volta abbiamo avuto una non risposta a un'interrogazione. Facciamo le interrogazioni e invece di avere dei chiarimenti, abbiamo delle situazioni molto più confuse di quelle che poi esistono in realtà, perché



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



veniamo a sapere che non è l'Amministrazione che valuta o comunque accoglie o comunque poi acquisisce in pianta organica un nuovo dirigente, ma tutto è demandato alla Commissione e quindi è come se l'Amministrazione non potesse in alcun modo mettere bocca su quello che ha fatto la Commissione e quello che ha valutato. La Commissione valuta, esamina una serie di documentazione e verbalizza. Il fatto che il Sindaco ci abbia detto che non c'è bisogno di leggere i verbali, questa è un'altra cosa che chiarisce sempre il vostro *modus operandi*, che è il *modus operandi* di chi deve lavorare all'interno di una nebbia, nessuno deve capire quello che fate, nessuno deve capire quello che succede, si fanno le cose ma non si deve sapere il perché e il come vengono fatte. Quindi, noi abbiamo chiesto la lettura dei verbali, non avete letto i verbali, non sono stati portati i verbali in Consiglio comunale. Prendiamone atto e segnamoci anche questa. Per quanto riguarda le incompatibilità, il Sindaco ci viene a dire che non ci sono incompatibilità perché non sono stati ricoperti incarichi o altro e quindi non c'è violazione di normativa. Bè, un conto è dirlo, un conto poi andare a vedere la normativa effettivamente, perché innanzitutto c'è l'articolo 20 del decreto legislativo 39/2013 che prevede che ci sia la necessità di fare una dichiarazione, presentare una dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità che il candidato deve presentare al Comune. Questa dichiarazione deve essere assolutamente veritiera perché ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 20, se la dichiarazione è mendace, quindi ferma restando ogni altra responsabilità, dice la norma quindi si riferisce a responsabilità di tipo amministrativo e penale, la dichiarazione mendace accertata dalla stessa Amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni. Allora risulta che, tra le varie dichiarazioni presentate, l'architetto in questione abbia presentato effettivamente una dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità nella quale attesta di, ad esempio, non aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolate o finanziate dal Comune di Montalto di Castro. Ecco, io prendo queste dichiarazioni, una tra le tante, perché è chiaramente in contrasto pieno e chiaro con quello che è successo nella realtà. In effetti, l'architetto in questione ha preso incarichi, perché c'è stata la determinazione numero 1945 del 2012 con cui il Comune ha dato incarico all'architetto, come direttore lavori, redattore di contabilità e di coordinamento della sicurezza del POR FERS Lazio 2007-2013. E quindi questa era una situazione che chiaramente comportava una incompatibilità, a parere della minoranza, a parere mio, poi ovviamente dovrà essere meglio esaminata, comunque nella dichiarazione presentata dall'architetto in questione invece si asserisce e si attesta il contrario, e questa è una cosa su cui andrebbe fatta una riflessione. E questa è la prima cosa. Per quanto riguarda poi un'altra analisi di carattere generale, il comune ha deciso e ha scelto di procedere all'assunzione di un dirigente ai sensi dell'articolo 110, quindi ha voluto in qualche modo implementare la propria pianta organica con un dirigente in più, scegliendo tra una rosa di candidati e tenendo conto di curricula e di dichiarazioni di incompatibilità e verbalizzando la Commissione in modo che a noi purtroppo ci risulta assolutamente ignoto, perché non possiamo avere lettura di quello che è successo, né di sapere quali sono stati effettivamente le analisi condotte, quindi dicevo, il Comune ha scelto di aumentare la propria pianta organica con un dirigente ai sensi dell'articolo 110, e questo ha fatto, nonostante ci fosse un chiaro parere della Corte dei conti in cui si attesta che ogni assunzione di dirigente ai sensi dell'articolo 110 è un'assunzione che danneggia



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



pesantemente il Comune per il semplice fatto che si consumano posti che sarebbero destinati a quei dirigenti dipendenti delle Province in sovrannumero e che dovrebbero essere assorbiti. Quindi in questo modo si va in qualche modo a danneggiare una potenzialità di riassorbimento in pianta organica perché si vuole comunque dare il nastro la coccarda la medaglia di dirigente a qualcuno e questa è un'altra questione. Un'ulteriore analisi che voglio condurre in questa sede, su questo aspetto, è quella relativa poi al caso di un incarico non espressamente autorizzato in ambito privatistico pubblico. Nell'ambito comunale i dipendenti pubblici a tempo pieno o a part-time che svolgono incarichi remunerati per conto di altri soggetti che possono anche essere pubblici o privati se non hanno una espressa e specifica autorizzazione a compiere questa attività ulteriore devono versare alla propria amministrazione tutti i compensi che hanno ricevuto. Questo significa che se, nel caso di specie, abbiamo un dirigente che svolge un'attività per un privato, potrebbe essere un ente pubblico o potrebbe essere un ente privato, se non ha un'espressa e specifica autorizzazione che l'ente gli conferisce per svolgere quello specifico incarico deve dare integralmente tutti i compensi percepiti al comune, cioè all'ente pubblico di appartenenza. Questa è un'altra questione su cui chiedo che venga condotta una verifica puntuale perché l'Amministrazione si deve attivare per richiedere il rimborso al proprio dirigente e per richiedere la restituzione al proprio dirigente di quanto da questi percepito dall'ente privato o dall'ente partecipato dal Comune e questi soldi se non entrano nelle casse comunali vengono considerati danno erariale. Quindi questa è un'altra questione".

Sacconi: "Presidente ma l'articolo 20 non prevede cinque minuti di intervento?".

Litardi: "Sì, abbiamo anche sfiorato, siamo a sette".

Peruzzi: "Allora, visto che abbiamo sfiorato ma che ho detto quello che dovevo dire io sono soddisfatta della mia controreplica".

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30.03.2015

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**.

Interviene il consigliere **Carai**: "La segreteria ha tentato più volte di inviare il verbale, insieme ad altre cose, ma praticamente ad oggi non è arrivato niente. Dunque io, siccome non ho letto il verbale, mi devo astenere".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carmignani, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Carai, Peruzzi)*



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**.

Peruzzi: "Il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Io mi rivolgo al consigliere Marco La Monica, il quale si era impegnato nella sua veste di Presidente del Consiglio di fare in modo che la formazione del nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale fosse il frutto di un lavoro quanto più condiviso e concertato con la minoranza con la formazione di un'apposita Commissione che si doveva riunire per verificare le cose che potevano essere migliorate, che potevano in qualche modo agevolare il funzionamento del Consiglio, garantendo massimamente sia la funzione della minoranza, sia la funzione della maggioranza. Io mi rivolgo all'ex Presidente del Consiglio Marco La Monica, ma mi rivolgo anche all'attuale Presidente del Consiglio, perché se Marco La Monica, assessore e consigliere, si è preso l'impegno non l'ha fatto personalmente l'ha fatto come Presidente del Consiglio e quindi nella sua funzione ha assunto un impegno che doveva comunque essere mantenuto dal suo successore. Il fatto che oggi viene portato in Consiglio comunale un Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale dopo che noi come minoranza avevamo chiesto penso qualcosa come cinque o sei volte la modifica del Regolamento perché chiaramente desueto, non più in linea con le normative, ma comunque anche un Regolamento che doveva essere rielaborato per garantire la massima partecipazione dei Consiglieri e anche dei cittadini. Nonostante queste nostre richieste continue, che poi erano richieste per l'applicazione del principio della trasparenza e della condivisione, che erano i vostri vessilli, nonostante queste richieste oggi noi troviamo qui un nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale partorito esclusivamente dalla maggioranza la quale, come al solito, anche in questo caso si è voluta distinguere per una forma nemmeno autoritaria, io direi assolutamente elitaria, cioè nel senso che voi continuate a fare le cose da soli, nel massimo disprezzo di quello che può essere la partecipazione delle minoranze a un processo di formazione di un documento che poi è il documento cardine, la spina dorsale per il funzionamento della massima assise. Quindi io adesso ho interpellato sia l'Assessore La Monica, sia il Presidente del Consiglio e voglio una risposta in merito da entrambi".

La Monica: "Sì io in effetti avevo assunto, mi ricordo benissimo, avevo assunto un impegno personale per coinvolgere la minoranza. Poi mi sembra anche vagamente di ricordare che proprio in data 30 marzo 2015 la stessa minoranza aveva prodotto una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio. Ora,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Presidente del Consiglio La Monica non lo è più, se si era assunto un impegno di carattere personale, questo impegno è decaduto con la sua non più funzione di Presidente del Consiglio Comunale, quindi tutte le richieste non vanno indirizzate all'Assessore La Monica ma a chi di competenza, grazie".

Peruzzi: "Assessore La Monica, se questa è una barzelletta ce lo poteva dire prima perché almeno incominciavamo a ridere con un po' d'anticipo. Cioè se lei aveva assunto un impegno personale, gli impegni personali del Presidente del Consiglio sono gli impegni del Presidente del Consiglio. Che poi lei mi dice "visto che la minoranza ha presentato la mozione di sfiducia, l'impegno è decaduto" mi dispiace, si è offeso? Cioè, è un problema di offesa personale?".

La Monica: "No, quello che fate voi a me, per dirlo alla montaltese, m'arimbalza, mi scivola addosso come olio".

Peruzzi: "Allora, l'attuale Presidente del Consiglio che permette che vengano utilizzati questi tipi di termini e di comportamenti. Non è una parolaccia, però non è nemmeno questo il modo di porsi nei confronti della minoranza, nei confronti del pubblico che assiste e nei confronti della cittadinanza. "M'arimbalza", cioè la mozione di sfiducia "m'arimbalza". Io vorrei che questa cosa venga messa bene a verbale perché così ci dà bene il concetto di come viene, di come è stato gestito l'Ufficio della Presidenza del Consiglio. Allora, noi Presidente del Consiglio le chiediamo di condividere una questione di fondamentale importanza, ma siccome le abbiamo fatto una mozione di sfiducia, allora adesso, per ripicca perché si è offeso, lei quella richiesta di Regolamento condiviso ovviamente fa finta che non esiste più. Ma questa cosa è a verbale, il Presidente del Consiglio si è assunto questa responsabilità".

La Monica: "Mi scusi consigliere Peruzzi, ma lei ieri dove era quando c'era la Commissione per discutere questa cosa? Lei poteva proporre emendamenti".

Segue ampia discussione tra l'assessore **La Monica** e il consigliere **Peruzzi**, la quale infine chiede anche risposta da parte dell'attuale Presidente del Consiglio.

Litardi: "Io le rispondo che ieri ci sono state due Commissioni, una era presente l'Assessore La Monica, da solo, senza minoranza, l'altra ero presente io, senza minoranza. Allora, se vogliamo lavorare insieme, lavoriamo insieme, altrimenti ognuno al suo lavoro, anche io ho il mio lavoro, mi sono preso un giorno di ferie".

Continua ancora la discussione tra l'assessore **La Monica** e il consigliere **Peruzzi**.

Caci: "Allora, scusate perché si è tirata in ballo la trasparenza, la democrazia, gli orari, le Commissioni, eccetera. Allora, innanzitutto, sulla trasparenza da quando c'è l'Amministrazione Caci, ci sono manifesti affissi che c'è il Consiglio Comunale, i consigli comunali sono fatti in orari decenti e soprattutto sono videoripresi in maniera che le persone da casa se lo guardano sul sito web del Comune di Montalto di Castro, comodamente da casa invece di venire in Consiglio comunale possono assistere ai lavori del Consiglio comunale. Per quanto riguarda il Regolamento, invece di perdere tempo a fare battibecchi strani, questa e la Commissione sono le riunioni dove si può discutere e si può modificare le delibere che vengono portate in Consiglio comunale o, in questo caso, il Regolamento che viene portato in Consiglio. La Commissione, ricordo, che è fatta appositamente per non stravolgere il documento durante il Consiglio comunale, perché andrebbe modificato, rivotato, rielaborato e quindi si modifica in Commissione, ecco la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



comodità delle Commissioni, sono fatte apposta. Era stata convocata la Commissione e pensavo che partecipaste perché è in quella sede che si modificano gli atti, non è che si fa al bar la riunione per modificare il Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. Nella Commissione si può partecipare anche per delega, quindi se i consiglieri comunali, come è giusto che sia, lavorano, possono delegare quindi possono, prendere il vecchio Regolamento, leggere la nuova proposta e vedere quali sono le modifiche, che sono poi pochissime, perché riguardano solamente la trasmissione delle convocazioni del Consiglio comunale, quindi possono prendere la modifica, se non possono venire in Commissione delegare un altro consigliere comunale o parlare con il Presidente della Commissione e consegnargli le proprie modifiche, che sono valutate in Commissione, che sono valutate in Consiglio comunale, e poi a maggioranza, perché questa è la democrazia, non è che si vota a minoranza, a maggioranza si discute del documento, si vota, e si approva o non si approva il documento che viene portato in Consiglio Comunale. Cioè non c'è stato un atto di antidemocrazia. Di antidemocrazia ci sarebbe stato se non fosse stata riunita la Commissione e portavamo in Consiglio comunale un documento senza averlo fatto passare dalla Commissione. In Commissione è passato ma c'eravamo noi. Nessuno di voi, avendo depositato i documenti con giorni di anticipo rispetto al Consiglio comunale, avevate i giorni per leggerlo se poi giustamente, avete il vostro lavoro, non avete tempo, se voi, tu, non hai tempo di partecipare alle Commissioni, non hai tempo per venire a prendere i documenti, presenti un'interrogazione e poi i documenti li viene a prendere un altro consigliere comunale, dici noi e invece l'interrogazione è a firma solo tua, cioè voglio dire, fai pace con il cervello".

Peruzzi: "Grazie di questo consiglio, che estendo anche a te. Anche tu dovrai far pace col cervello, perché io voglio chiarire una cosa: non è che sono io che non mi spiego, siete voi che non capite. Io ho chiesto e ho preteso che venisse formata una commissione consiliare per la formazione del Regolamento. La Commissione che c'era ieri mattina è la Commissione per la verifica delle materie posta all'ordine del giorno, che è una cosa diversa, è una cosa diversa Sindaco Caci. Se uno non capisce la differenza tra questi due tipi di Commissioni, la cosa è un po' grave, e deve far pace col cervello. Allora quando io dico che non c'è stata la formazione, non la convocazione, la formazione di una Commissione che doveva vedere partecipare la minoranza e la maggioranza, per l'analisi e la redazione del Regolamento del Consiglio comunale è una cosa, la Commissione di ieri a mezzogiorno è un'altra Commissione, quindi hai ripetuto sette volte lo stesso concetto per parlare di una Commissione che non c'entrava niente con l'argomento in esame. Però, poi, alla fine, mi dici pure a me di fare pace col cervello. Allora, tu fai pace col cervello tuo, e cerca di capire quando ti si parla, perché non capisci".

La Monica dà lettura dell'articolo 14 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, che riguarda le Commissioni Consiliari.

Carai: "Premetto che io sono contrario alle Commissioni così come sono strutturate, io le abolivo. Detto questo, semplicemente se vogliamo far pace con noi stessi, tutti quanti, io non credo che ci sia questa urgenza impellente di approvare il Regolamento. Potevamo pure prenderci una pausa di riflessione, andare a fare una un'ulteriore, non commissione, sennò mi contraddico, ma comunque, per sviscerare questo Regolamento, che io non credo, non ho visto grandi sconvolgimenti, bastava Presidente, bastava che dicevi "ve lo leggo, vi sottolineo i cambiamenti". Nel senso, se lo vogliamo guardare tutte insieme, se no,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



chiaramente, noi non possiamo votare un Regolamento che non conosciamo". Il consigliere Carai continua il proprio intervento rimarcando l'inutilità delle Commissioni così come strutturate, e chiedendone l'abolizione. Conclude quindi il proprio intervento: "Se è possibile, ma credo che non sia possibile, magari soprassedere a questo punto e magari rimetterlo all'ordine del giorno al prossimo Consiglio, questa è la mia proposta".

Brizi: "Io non voglio dire "per quello che fa comodo è così, per quello che non fa comodo ci chiamate", però vi voglio ricordare che abbiamo, qualche mese fa, portato in Consiglio comunale un Regolamento dell'urbanistica che riguardava il PUA. Ci ha convocato dopo 7/8 otto mesi l'Assessore, però l'ha fatto. Eravamo presenti, avevamo discusso quali erano i problemi che secondo noi e secondo voi potevamo risolvere per questo Regolamento, l'abbiamo portato in Consiglio comunale e lo abbiamo votato tutti insieme. Allora per una cosa sì e per una cosa no? Io credo che il regolamento che voi oggi andate ad approvare, e mi auguro che ci sia la possibilità di riguardarlo tutti insieme perché poi non è che muore nessuno, ci sia anche da parte vostra, capire che la condivisione nostra ci deve essere dentro anche la nostra, perché così come ce lo avete portato secondo noi, può anche andare bene, per carità, però delle volte, fa comodo pure dire ci sono le Commissioni, c'è questo, c'è quell'altro, ma tu lo sai meglio di me come funzionano le Commissioni, uno conta per otto, uno conta per uno, questa è la realtà. Però io credo che il Regolamento che abbiamo approvato, del Pua, è significativo".

La Monica: "Questo Regolamento ha soltanto modificato il numero dei componenti da sedici che eravamo a undici. Non è stato fatto null'altro di sostanziale, non è stato modificato nulla. E la trasmissione degli atti perché siamo nel 2015 quindi è cambiato qualche cosa".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carmignani, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

3. TRASMISSIONE ATTI AI CONSIGLIERI COMUNALI IN MODALITA' TELEMATICA - PROVVEDIMENTI

Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**: "Si tratta solamente di una semplice modifica, in cui viene modificato il Regolamento per quanto riguarda la consegna e recapito ai consiglieri comunali ove non è prevista la notifica delle convocazioni o per pec o, se viene richiesto da un singolo Consigliere in maniera diciamo differente, per raccomandata con ricevuta di ritorno. Questa è l'unica modifica che abbiamo apportato".

Caci: "Laddove non è prevista la notifica, vogliamo andare verso la comunicazione ai consiglieri comunali tramite pec fornita dal comune. Cioè vorremmo fare una pec a tutti i consiglieri comunali in maniera che tutte le informazioni, Commissioni, Consiglio comunale, invece di investire magari la polizia locale che sta tutta la mattina o tutto il giorno a cercare il Consigliere eccetera, mandiamo la pec, un po' per produrre meno carta è un po' per fare prima".

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carmignani, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

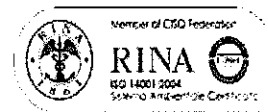
Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 6, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Relazione l'assessore **Sacconi**: "La modifica più importante di questa delibera è il numero dei componenti della Commissione, che da cinque diventano tre, in quanto è un Regolamento abbastanza vecchio, quindi mentre prima c'erano 16 consiglieri comunali, adesso siamo 11 e quindi abbiamo deciso di ridurre il numero dei componenti della Commissione. Altra modifica sostanziale, perché, dall'esperienza acquisita abbiamo capito che le associazioni di qualsiasi genere sia sociali che culturali che sportive non riuscivano a presentare le domande entro i termini stabiliti dal Regolamento, parlando con loro abbiamo deciso di abolire questi termini, che erano un termine entro la fine di gennaio e un altro entro la fine di febbraio. Molte associazioni culturali, soprattutto quelle più piccoline, non riescono mai a programmare la propria manifestazione, che magari è diventato un appuntamento ormai annuale, non riuscivano a presentarci questa domanda e quindi non era possibile vagliare le loro richieste. L'altra modifica è sulla possibilità di essere assenti alle Commissioni, perché anche alle Commissioni cultura e sport soprattutto, perché poi a quella sociosanitaria siete abbastanza presenti, però per gli altri non ci siete quasi mai e quindi abbiamo deciso, anche per correttezza nei confronti delle associazioni dei cittadini che rappresentiamo, di mettere un limite di assenze pari a cinque. Naturalmente avete la possibilità di delegare un altro Consigliere e quella non vale come assenza. Queste sono le tre modifiche del Regolamento".

Carai: "In merito, assessore, questo termine per presentare le richieste da parte delle associazioni era chiaramente fondato, perché chi ha responsabilità amministrative, deve preparare il bilancio e deve sapere più o meno quanto spendere. Oppure sei costretto a mettere una cifra in bilancio per le richieste delle associazioni e può darsi che sono troppe come può darsi che sono troppo poche. Io difendo questo punto perché secondo me per l'Amministrazione, avere chiaro che durante l'anno ci sono dieci, venti, cinquanta associazioni che hanno Progetti da portare in comune, se non sono pronti per quest'anno, li presenteranno il prossimo anno. Ma io lo dico per cercare anche di sollecitare, non è che all'ultimo minuto a uno gli viene un'idea, vogliamo fare questo intervento, questa manifestazione, perché così svisisce l'attenzione da parte dell'Amministrazione nei confronti delle associazioni. Per quanto riguarda il numero dei componenti, io l'ho detto prima, non è questo il punto, perché ce n'è uno, ce ne sono quattro o cinque, tanto il risultato della proposta comunque rimane quello, perché la Commissione è valida per fare da garanzia alla Giunta che deve deliberare".

Sacconi: "Riguardo alle scadenze, noi abbiamo deciso di fare questa modifica in virtù del fatto che molte



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



delle attività svolte delle associazioni sono diventate attività che si svolgono ormai da anni, e abbiamo constatato che sono più o meno sempre le solite associazioni che chiedono una richiesta di contributo. Non che altre non le possono richiedere però noi stanzieremo in bilancio di previsione la stessa cifra stanziata l'altro anno e poi magari se ci sarà bisogno, visto che non ci sono più limiti di richiesta di contributo per le associazioni, in sede di assestamento cercheremo di sostenere al meglio tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio, perché molte non ci sono più ma tante altre sono nate, però più o meno la cifra spesa in questi tre anni è sempre la stessa. La programmazione amministrativa, per quel che riguarda le attività delle associazioni, è comunque difficile farla, anche perché, non so se ce ne siamo accorti, ma diciamo che quel termine non è stato mai rispettato, né adesso, né negli anni precedenti, quindi visto che non lo rispettavamo è inutile che ci sia indicato”.

Carai: “Negli anni precedenti? Io dico che è una questione pure di serietà da parte dell’associazione, programmare”.

Sacconi: “Le associazioni sono tutte composte da persone abbastanza serie, anzi anche molto serie. Però se ogni volta che si parla degli anni precedenti vi sentite additati, allora lasciate spazio ai giovani, perché ci sono altre persone che hanno concorso con voi e vi state sempre a preoccupare di quello che diciamo dell’Amministrazione precedente. Avete governato quarant’anni, è normale che uno fa riferimento all’attività passata”.

Carai: “Va bene. C’avevi qualche parente nel governo di questi anni”.

Sacconi: “C’avevo qualche parente, sì. Però io sto di qua stavolta”.

Carai: “Intanto ti annuncio che mi dovete sopportare per altri due anni, perché spazio ai giovani quando saranno eletti. Io dico che è una questione di serietà da parte delle associazioni”.

Sacconi: “Le associazioni sono serie”.

Carai: “Appunto per questo allora è giusto che presentino entro e non oltre febbraio, così come dice il Regolamento”.

Sacconi: “Come diceva”.

Brizi: “A me dispiace che ci siano polemiche su un argomento così importante. Stiamo parlando di cose che tutti conosciamo. Se tu porti in consiglio comunale centomila euro in più per loro, stai tranquilla che da me prendi il voto, ma credo pure da Carai e da Paola Peruzzi. E non prendere subito fuoco su questi argomenti, questi argomenti sono di tutti i cittadini non solo del consiglio comunale, sono di tutti. Su questi argomenti stai tranquilla che con noi trovi una porta aperta. Però non ti devi subito infuocare”.

Sacconi: “Io non mi agito, siete voi che vi agitate ogni volta che si parla degli anni precedenti. A me dispiace dire che “negli anni precedenti”, ma il regolamento è vigente da prima che io arrivassi ad essere assessore. Se si cambia un Regolamento che parla degli anni precedenti, io mi voglio sentire libera di parlare degli anni precedenti senza che voi vi offendiate, perché non è che un regolamento fa sì che una amministrazione sia più brava di quella precedente, ci sono anche altre cose nell’amministrazione. Io sono contenta che voi appoggiate le associazioni, perché anche noi lo facciamo, e sono contenta altrettanto se vi presenterete, almeno stavolta, alle Commissioni cultura, sport e bisognosi, perché a quella sociosanitaria ci siete sempre, ma le altre io non vi vedo ormai dal 2012. La prima sì e poi per il resto non c’è più stata nessuna persona



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dell'opposizione che è venuta alle Commissioni, nonostante abbiate bisogno di tutto questo coinvolgimento di cui parlate, soltanto per fare polemica e per crearvi la famosa vetrina politica”.

Brizi: “A me personalmente la vetrina politica non mi serve e neanche la voglio. Su questo argomento con me hai toppato. E comunque continui sempre a pizzicare. Guarda che anche io so pizzicare, ma non lo voglio fare, e ti dico “bravi quelli che hanno cominciato questa cosa, bravi” e vorrei che quelli che ci sono adesso e che ci saranno in futuro fossero ancora più bravi su quest'argomento qui perché forse tanta gente non si rende conto di quello che il Comune, l'Amministrazione fa per queste cose, e io su questi argomenti non voglio discutere, non voglio litigare”.

Carai: “In merito al numero dei consiglieri, lo sapete che hanno ricambiato la legge nuovamente”.

Sacconi: “Sì ma al momento è questa”.

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Carmignani, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI – NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona il Presidente del Consiglio **Litardi**: "Adesso dobbiamo votare le nuove Commissioni con i componenti, quindi avremo due scrutatori, uno per la maggioranza ed uno per la minoranza. Per la maggioranza l'assessore Sacconi, per la minoranza il consigliere Brizi. Sono quattro commissioni, si vota un componente per ogni commissione. Votiamo una commissione per volta".

Si procede alla votazione di ogni commissione e al successivo spoglio.

Risultano eletti i seguenti consiglieri:

Commissione bisogni:

maggioranza Benni 6 voti

minoranza Brizi 3 voti

Commissione sport e tempo libero:

maggioranza Litardi 6 voti

minoranza Peruzzi 3 voti

Commissione promozione socioculturale:

maggioranza La Monica 6 voti

minoranza Carai 2 voti

schede nulle 1

Commissione promozione sociosanitaria

maggioranza Mezzetti 6 voti

minoranza Peruzzi 3 voti

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

6. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Esce dall'aula il consigliere Brizi.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Brizi, Carmignani, Moroni)*

Relaziona l'assessore **Mezzetti**, che dà lettura della relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2014:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



“L'attività di rendicontazione costituisce la rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale.

L'inquadramento costituzionale dell'attività di rendicontazione è fornito dall'art. 114 del Titolo V della Costituzione e, per quanto concerne i criteri per la sua redazione, dall'art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.”

Le linee guida dell'attività gestionale 2014 sono state ispirate al conseguimento di risultati concreti, pur nelle more di una congiuntura economica che risente in misura consistente dei tagli operati dal governo centrale a carico degli enti territoriali, con inevitabili ricadute negative sulla fiscalità locale (leggasi aumento dei tributi locali per la quadratura dei bilanci).

In questa ottica il comune di Montalto di Castro, uno dei pochissimi (52 su 8057), non ha applicato la Tasi sugli immobili che avrebbe comportato il pagamento dell'Imu anche sulla prima casa, rinunciando così ad un gettito certo quantificabile in circa 1.000.000 di euro che sarebbero stati prelevati dalle tasche dei contribuenti; ha provveduto a contenere le tariffe della Tari; in linea con le disposizioni di legge ha disposto il pagamento a 60 giorni delle fatture presentate da tutti i fornitori per consentire agli stessi di disporre di liquidità e quindi evitare, in alcuni casi, il fallimento.

Proprio l'esatto contrario di quanto fatto dal governo Renzi con i provvedimenti relativi al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), allo Split Payment (Scissione dei Pagamenti) e al Credit Crunch (Stretta del Credito), tutti provvedimenti che, di fatto, tolgono liquidità alle già disastrose piccole e medie imprese.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 93 del 07/04/2015 ha approvato la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, corredata della relativa relazione, secondo le disposizioni previste dall'art.151 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e conseguente deposito dello stesso presso la segreteria comunale a disposizione dei consiglieri.

Le risultanze finali prevedono un avanzo di amministrazione di ben 4.438.687,24 di euro, che però è immediatamente utilizzabile soltanto per l'importo di euro 474.565,71 risultando la restante parte vincolata per euro 2.215.671,22 per la restituzione alla Cdp delle anticipazioni di liquidità degli esercizi 2013 e 2014 e per 1.748.450,31 vincolati al riaccertamento straordinario dei residui previsto dal D.Lgs. 118/2011 e successivi decreti, relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili.

*L'accantonamento di una somma così consistente per la revisione straordinaria dei residui collima perfettamente con quelli che sono i principi basilari per la corretta redazione dei bilanci che sono: unità, annualità, universalità ed integrità, **veridicità**, pareggio finanziario e pubblicità.*

Un bilancio è veritiero, e quindi anche il rendiconto risulta veritiero, soltanto se i dati in esso riportati sono suffragati da poste di bilancio correttamente esposte e supportate da idonea documentazione. Di qui il vincolo posto su una parte così consistente dell'avanzo, per consentire al servizio finanziario di adempiere in pieno al disposto del D.Lgs 118/2011.

Come si evince dalla relazione della giunta allegata alla proposta di rendiconto, nel corso del 2014, per quanto concerne l'ordinaria manutenzione, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati dall'amministrazione e cioè: sono stati assegnati ai responsabili di servizio, attraverso il Peg (Piano esecutivo di gestione), le



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



disponibilità richieste per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati; è stata completamente attuata la manutenzione di tutte le infrastrutture dell'ente; sono state incrementate le offerte culturali; di pari passo sono state incrementate le iniziative in campo turistico, i cui effetti, come per le iniziative culturali, non sono immediatamente visibili, ma lo saranno in un futuro prossimo; ma la maggiore trasformazione prodotta in questi due anni e mezzo è stata quella di far conoscere il nostro piccolo paese all'estero e, cosa non meno importante, siamo diventati un paese normale sotto il profilo della libertà di espressione, avendo sollevato quella cappa di piombo che, per troppo tempo, ha oppresso la vita amministrativa di Montalto di Castro. Nonostante nel 2014 non era data la possibilità al Comune di Montalto di Castro di accedere a mutui per eccesso di indebitamento, eredità consegnataci dalle amministrazioni che ci hanno preceduto, siamo riusciti ugualmente a realizzare o programmare opere pubbliche ed interventi di manutenzione straordinaria di notevole importanza. Questo anche grazie a contributi regionali, se ed in quanto corrisposti, le poche risorse provenienti dal rilascio delle concessioni ad edificare (nel 2014 pari ad euro 268.088,08) e, soprattutto, a **fondi propri derivanti dalle economie di gestione.**

Gli interventi più significativi effettuati o in corso di realizzazione hanno riguardato:

– Progetto Poseidon	Euro	101.442,90
– Lavori al depuratore e all'acquedotto com.le	"	150.000,00
– Riqualificazione lungomare Harmine	"	928.284,93
– Acquisto dotazioni Polizia Locale	"	96.340,92
– Acquisto torrette sicurezza a mare	"	15.207,95
– Spese fondazione Vulci	"	50.000,00
– Realizzazione impianto dearsenificazione pozzo vaccareccia	"	250.000,00
– Lavori case Enel Comparto B	"	750.000,00
– Lavori cimitero comunale	"	80.000,00
– Spese manutenz.beni patrim. (Stabilimento balneare,caserma,S.Sisto, Palazzetto, Scuola)	"	328.517,06
– Lavori manutenzione straordinaria	"	80.000,00
– Ripristino territorio eventi alluvionali	"	623.424,77
– Lavori asfaltazione (Via A.Tarquinia,Via dei Salici,Via dei Glicini, Via dei Platani,Via dei Rimessini, e interventi vari)	"	349.990,00
– Spese decoro urbano	"	104.581,75

Nel complesso possiamo dire che, attraverso una gestione oculata delle risorse a nostra disposizione, abbiamo fronteggiato egregiamente le varie situazioni, anche emergenziali, senza per questo mettere le mani nelle tasche dei cittadini e ,soprattutto, pagando puntualmente le ditte fornitrici già pesantemente provate da una politica governativa dedita soltanto a tagliare ed ad aumentare la pressione fiscale.

Le risultanze finali della gestione 2014, sono le seguenti:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1° gennaio			3132340,06
Riscossioni	6181477,43	18987075,13	25168552
Pagamenti	6922343,12	15317750,91	22240094,03
Fondo cassa al 31 Dicembre			6060798,59
Residui Attivi	11473562,91	5004862,98	16478425,89
Residui Passivi	11049806,64	7048722,6	18098529,24
Differenza			-1620103,35
Avanzo di Amministrazione			4438687,24

Di cui:

- Euro 474.565,71 Vincolati in c/ capitale
- " 2.215.671,22 Vincolati liquidità
- " 1.748.450,31 Vincolati riaccertamento residui

Riteniamo pertanto che il rendiconto 2014, sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, sia meritevole di approvazione, come anche certificato dal revisore contabile".

Carai: "A proposito del revisore contabile, se cortesemente Tito ci leggi l'ultima pagina della relazione del revisore dei conti".

Mezzetti dà lettura di quanto richiesto: "L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

L'organo di revisione, al termine dell'analisi del rendiconto consuntivo sulla gestione 2014 evidenzia come si debba dare adeguata e costante attenzione a priorità ed aspetti quali:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, consistenti nel rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, quali il patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, con il rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- attendibilità dei valori patrimoniali, nel pieno rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;*
- *proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*

Gli elementi che debbono essere attentamente valutati sono:

- *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;*
- *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*
- *una particolare attenzione va posta all'indebitamento dell'Ente, all'incidenza degli oneri finanziari e alla concreta possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
- *gestione delle risorse umane e relative costo;*
- *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;*
- *qualità delle procedure e delle informazioni con particolare riguardo alla trasparenza, alla tempestività e alla semplificazione;*
- *adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno;*

In merito all'attività di controllo degli obblighi relativi alle imposte, tasse e tutte le entrate comunali, l'organo di revisione sottolinea come tale attività debba rappresentare un elemento centrale da porre in essere al fine di poter conseguire i risultati attesi, che in particolare per le entrate, passano inevitabilmente non solo attraverso il recupero dell'evasione, ma anche attraverso una puntuale verifica del corretto adempimento, da parte dei contribuenti, del completo rispetto della normativa vigente. Tale osservazione non si limita soltanto alla gestione delle entrate tributarie, ma a tutte le potenziali fonti di riscossione dell'Ente gestite dai vari Responsabili, coinvolgendo tutti settori dell'Amministrazione.

Riguardo gli organismi partecipati il Revisore rammenta che con il proprio parere del 15/12/2014 ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione "costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Vulci", nell'occasione ha richiesto di conoscere le iniziative che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere circa la società Mastarna s.r.l. in liquidazione considerato che:

- il Business Plan allegato alla presente delibera prevede, a favore della Società, la restituzione in quindici anni del corrispettivo;*
- allo stato, appare antieconomico il mantenimento di una società di capitali per lo svolgimento di un solo servizio;*
- semberebbe più economico per il Comune ipotizzare un'operazione di fusione per incorporazione con un altro organismo partecipato, ovvero la messa a gara del servizio.*

Il Revisore rinnova pertanto l'assunzione di una decisione circa il mantenimento in vita di una società di capitali per lo svolgimento di un solo servizio.

Il Revisore riguardo al riaccertamento ordinario dei residui prende atto della puntuale relazione predisposta dal Responsabile del Servizio.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Rileva che alla data della presente relazione sono in corso le verifiche dei singoli Uffici per definire il riaccertamento straordinario che potrebbero modificare anche il risultato a cui perviene il rendiconto al 31/12/2014; in tal senso si condivide la scelta di vincolare prudenzialmente l'importo di €. 1.748.450,31 - pari alla quota di avanzo di amministrazione libero risultante dalla gestione 2014 - fino al termine delle operazioni tecnico contabili di riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, effettuate ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, richiamando altresì le raccomandazioni svolte nella presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e si concorda con la proposta di ripartizione dell'avanzo di amministrazione".

Carai: "Volevo sottolineare i rilievi e le proposte del revisore, perché si evince chiaramente che c'è un problema sugli incassi. In merito volevo sapere se corrisponde al vero che a tutt'oggi, perché non l'ho visto, non è stato segnalato da nessuna parte, il discorso della casa di riposo, che ancora ad oggi il conduttore non ha pagato una lira di affitto. Poi dice di cercare di dare una attenzione particolare all'ufficio tributi, perché effettivamente ci sono alcune voci che non quadrano, in merito agli accertamenti che il Comune dovrebbe e deve fare. Per quale ragione non si potenzia quel settore, perché è un punto secondo me nevralgico del Comune, per far sì che, in collaborazione chiaramente con gli altri uffici, soprattutto l'urbanistica, vanno a fare quei controlli incrociati che va a determinare una cifra che il Comune potrebbe utilizzare per andare a abbassare l'aliquota delle tasse. Non capisco perché avete assunto una persona a part-time. Secondo me li va fatta un'assunzione a tempo pieno, magari cercando di risparmiare su altri settori, ma quello è un punto nevralgico per il Comune, è un punto che determina tutto quello che giustamente Tito ha sottolineato in merito allo sviluppo del bilancio. Dobbiamo capire la revisione dei residui, che fine fanno, perché è una cifra importante, un milione settecentomila euro, continuiamo a ribattere, perché l'abbiamo fatto più volte ma lo ridiciamo, perché è bene che le cose si ridicano, a costo di essere noiosi, di cercare di prestare attenzione per abbattere i costi delle seconde case, le seconde case date in comodato e certificate che sono date in comodato, magari con un accertamento, non so se è possibile, ma secondo me è una tassa ingiusta quella delle seconde case, perché ci sono tante famiglie che purtroppo per ragioni varie, non possono assegnare la casa al figlio come sarebbe giusto, ma chi magari non lo può fare si trova costretto a pagare come seconda casa. Anche perché, stavo notando, sul rendiconto, che qui ancora parla di ICI, sulla previsione del 2014 erano cinquantamila euro, sul rendiconto sono 6.874 euro, dunque c'è una mancanza di 43.000. Ecco perché bisogna potenziare il servizio ragioneria, perché altrimenti voi siete costretti ad inseguire i malfattori, mi piace di nominarli così, che non pagano le tasse e non è corretto nei confronti di chi le tasse le paga regolarmente, a cominciare da quel pazzo di De Angelis. Dice "noi ce lo abbiamo trovato". Sì, ma mica c'era scritto da nessuna parte che non doveva pagare l'affitto. Questo deve pagare oltre duecentomila euro di affitto della casa di riposo. È assurdo. Io non lo so se avete fatto, spero che l'avete fatto, gli atti nei suoi confronti, ma non è assolutamente pensabile, anche perché i duecento e non so quanti mila euro, qui non sono previsti in entrata, può darsi che mi è sfuggito. È un'entrata certa? Secondo me sì, perché c'è un contratto e deve pagare, se no gli si dice, lo sfratto per morosità è quasi immediato. Un'altra cosa che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



avevamo dibattuto il discorso di Mastarna, perché qui parla che praticamente il Comune si è impegnato per 15 anni nei confronti della società, e il revisore giustamente sottolinea questo aspetto. Quello che avevo fatto io a suo tempo quando se ne è dibattuto, cercando di fare la fusione tra Mastarna e la Fondazione Vulci. Non è possibile pensare che per un servizio devi tenere in piedi un meccanismo. Il servizio, ci avete provato a mandarlo in gara, riprovateci. Con le garanzie naturalmente per i lavoratori, come si era detto a suo tempo. Ma non è pensabile che per 15 anni il Comune deve tenere in piedi una società, non lo so se è giusto. Il revisore dice e consiglia la fusione, quello che avevo detto io in un precedente Consiglio a suo tempo. Chiaramente, non possiamo votare il rendiconto perché è legato chiaramente al Bilancio”.

Mezzetti: "Per quanto riguarda il discorso dell'Ufficio tributi, non è che è una questione che non abbiamo preso in considerazione, il fatto stesso che abbiamo messo lì un dirigente, quindi abbiamo scisso, prima era soltanto il servizio finanziario che gestiva tutto quanto, abbiamo potuto mettere, a part-time una persona in quel servizio, perché le risorse disponibili non ci consentivano di fare diversamente. Quindi, anzi che abbiamo trovato, rinunciando a altri tipi di servizio, a mettere una persona, un dirigente anche per quel settore lì perché lo consideriamo un settore nevralgico. Bisogna tener conto, per quanto riguarda il discorso della spesa per il personale, che anno per anno lo Stato ci consente soltanto la riduzione di personale, non l'aumento di personale. Per quanto riguarda il discorso della casa di riposo, è ricompreso nei residui attivi che noi prudenzialmente abbiamo messo una cifra, destinato in sostanza un milione e settecentoquarantotto mila euro dell'avanzo di amministrazione per la revisione straordinaria dei residui attivi, perché puta caso nel momento in cui non dovessero verificarsi alcuni introiti e non soltanto di quello, ma anche di imposte, tasse e quant'altro, c'abbiamo un fondo sostanzioso dal quale attingere. Potevamo benissimo utilizzarlo per fare delle opere pubbliche, sarebbe stato molto più evidente, ma una questione di correttezza contabile non ci permette di utilizzare immediatamente, cosa, io adesso non voglio dire, che facevate voi. Avete utilizzato un avanzo di amministrazione un anno che non c'era addirittura, cioè di due anni precedenti quando non si poteva fare. Noi non lo facciamo questo qui perché contabilmente vogliamo stare con i piedi per terra. Quindi abbiamo preferito, prudenzialmente, accantonare una somma come un milione settecentomila euro di avanzo di amministrazione per la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi e nel momento in cui siamo certi che effettivamente questi introiti ci saranno, li utilizzeremo per spese di investimento”.

Peruzzi: "Assessore mi scusi ma non c'è la risposta. La domanda era precisa. La domanda era: "avete fatto azioni nei confronti di chi ha in locazione la casa di riposo per recuperare questi importi? Quanto è stato recuperato ad oggi?".

Mezzetti: "Questo qui è un discorso che noi abbiamo in piedi, non è di semplice definizione. Quello che è importante è che noi stiamo facendo tutte quante le azioni non soltanto per incassare quelle cifre lì, ma tutte le cifre che dobbiamo incassare”.

Carai: "Però, la domanda che mi faccio io, una certezza, se c'è un contratto che devono pagare ottanta mila euro l'anno e questi non pagano, tu lo devi mettere nelle certezze di entrata, perché c'è un contratto, e invece non ce lo hai messo”.

Mezzetti: "Nei residui attivi complessivamente c'è compresa la cifra. Tra i residui attivi ci sono anche le somme che ci deve dare questo benedetto De Angelis, chiamiamolo con nome e cognome. Adesso

93



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dobbiamo verificare, il milione settecentoquarantottomila che è stato accantonato, nella eventualità che non si dovesse realizzare qualcuno di questi residui attivi che noi abbiamo riportato, lo utilizziamo come nel fondo svalutazione crediti”.

Peruzzi: “Sì, ma la domanda era: “ma che state facendo?”.

Carai: “Ha detto che hanno fatto gli atti”.

Peruzzi: “Quali atti?”.

Mezzetti: “Stiamo facendo quello che c’è da fare, gli atti che c’è da fare”.

Peruzzi: Che significa?”.

Mezzetti: “L’abbiamo diffidato, c’abbiamo tutto un contenzioso aperto”.

Peruzzi: “C’è lo sfratto esecutivo in corso?”

Mezzetti: “Magari si poteva fare lo sfratto esecutivo”.

Peruzzi: “Allora non lo avete fatto lo sfratto ancora”.

Mezzetti: “Come fai a fare lo sfratto esecutivo di una struttura pubblica?”.

Peruzzi: “Allora, scusate, il Sindaco dice sì, Mezzetti dice no. Allora state nella fase che ancora non avete il provvedimento. Un’altra questione, sempre per quanto riguarda l’attività dell’ufficio tributi, la questione del gestionale, perché da vari cittadini è stato segnalato il mancato funzionamento del gestionale dell’Ufficio tributi, e quello, assieme al problema del personale dell’ufficio tributi, è fondamentale, perché nel momento in cui non funziona quel tipo di ufficio, non si riesce ad avere quell’entrata stimata. Quindi anche da questo punto di vista vi sollecitiamo a fare una verifica della situazione e a porre quanto prima una soluzione al problema”.

Carai: “La soluzione, se mi posso permettere, scusate se insisto, lì ci vuole una persona a tempo pieno. Cercate di trovare il sistema di assumerla a tempo pieno”.

Mezzetti: “Noi abbiamo messo in cantiere tutte quelle iniziative che servono a fare in modo che la gente paghi e ci sia l’equità fiscale. Per quanto riguarda il discorso delle seconde case, quelle lì del comodato, andiamo a dire a Renzi, che quest’anno nella formazione del bilancio 2015, ci ha tagliato un milione e mezzo di fondo di solidarietà, quindi partiamo da meno un milione e mezzo. Allora, noi avevamo messo in cantiere il discorso di vedere anche la possibilità di questo qui. Adesso lo cercheremo di trovare la soluzione anche a quel problema lì”.

Carai: “Io in funzione del milione e sette ti ho detto questa cosa, che può darsi che quando vai a verificare i residui certi, può darsi che hai un avanzo certo, dunque di prendere in considerazione questo aspetto qua, perché, lo sapete meglio di me, che questa cosa in mezzo alla gente è sentita”.

Mezzetti: “Certo, ma è pure interesse nostro. Il discorso dell’avanzo di amministrazione, non può essere utilizzato, perché altro discorso, se tu istituisci il discorso del comodato gratuito e lo consideri come prima casa, avrai un gettito in meno, quindi diventa un discorso strutturale nel corso degli anni. Non è che può utilizzare l’avanzo di amministrazione, perché l’avanzo di amministrazione, quest’anno ce l’hai, l’anno prossimo non ce l’hai. Quello è un discorso strutturale che devi ricavare, quando adesso faremo il bilancio 2015, verificare queste possibilità, se ci sono e in quanto ci siano”.

Carai: “Secondo me i soldi ci sono e ce l’hanno la gente che non paga. Va bè, in merito a quel discorso che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



il revisore dei conti dice della società Mastarna?".

Mezzetti: "La società Mastarna stiamo andando avanti per la creazione della Fondazione".

La Monica: "La società Mastarna sarà interessata da un progetto di ampio respiro, per cui non sarà l'unico servizio, quello del trasporto locale. Abbiamo preso atto delle parole e delle sollecitazioni che ha fatto il revisore contabile, ma era già nelle nostre intenzioni allargare. Certamente una società non può reggere un carico soltanto su un servizio. Naturalmente il servizio è stato mantenuto per non creare disagi nei confronti dei lavoratori, perché un bando esterno avrebbe comportato dei rischi per i lavoratori e del servizio stesso naturalmente".

Caci: "Voglio ringraziare Tito e l'Ufficio Ragioneria per il lavoro che hanno fatto, visto che oggi sono pochi i Comuni che votano il rendiconto, nonostante sia oggi la data di scadenza. Credo che in provincia di Viterbo siamo gli unici, quindi faccio i complimenti sia all'ufficio ragioneria che all'assessore Mezzetti per l'impegno che stanno mettendo quotidianamente. Naturalmente le scelte fatte dall'Amministrazione possono essere più o meno condivise, e stiamo sposando, Tito me lo confermerà, per il bilancio di previsione 2015 questa storia del comodato ai figli, non proprio con l'esenzione totale, perché poi è arrivata la bastonata del milione e mezzo in meno, quindi negli anni già sono due milioni e mezzo che mancano, una bella batosta arrivata a tutti i Comuni, non solo al nostro, quindi c'è da rifare i conti. Quindi sul comodato abbiamo scelto un'altra cosa ma sicuramente l'impegno è quello di abbassare l'aliquota e in quel modo ci dà la possibilità di fare quel censimento di cui parlavi, perché altrimenti rimane impossibile fare un censimento. Ci dispiace che le scelte del Governo ricadano sui cittadini e anche sulle imprese. Noi per esempio nel primo trimestre per questo split payment abbiamo pagato centoventicinquemila euro circa di IVA che sono centoventicinque mila euro in meno che hanno avuto nelle tasche, nei propri cassetti, le aziende".

Carai: "Scusa sindaco, non perché ti voglio interrompere, però, Tito, io avevo cominciato un lavoro sull'IVA con l'ufficio di Viterbo. Noi avevamo un credito di IVA che superava i settecento mila euro".

Mezzetti: "Esiste, il credito di imposta esiste sempre. Il discorso cui faceva riferimento il sindaco è tutta un'altra cosa".

Carai: "Sì, va bene, ma la cosa che ti chiedo, non di chiederglieli tutti insieme, se no ti arriva l'accertamento, ma chiedete intanto un po' per volta. Sono soldi del comune quelli".

Caci: "Certo. L'ufficio tributi sta facendo un riepilogo, un riaccertamento un po' di tutti quelli che sono gli evasori, come sta facendo l'ufficio urbanistica. Proprio in questi giorni abbiamo visto che parecchie aziende del fotovoltaico non avevano pagato gli oneri concessori rateizzati. Ci sono delle scadenze 2010 e 2011 che non sono state mai incassate quindi sono molte centinaia di migliaia di euro, andremo a recuperare anche quei soldi. Il fatto che abbiamo tolto la TASI, spero, nonostante il taglio di un milione e mezzo, di non applicare la TASI anche nel 2015, che è un grande risparmio per i cittadini. Come mi dice un Sindaco confinante con me, mi dice che ho fatto male a non applicarla subito, perché forse le persone non si sono rese conto bene del regalo che l'Amministrazione Caci ha fatto ai cittadini, e invece secondo me è stata una scelta ottima, non se ne sono accorti i cittadini che non abbiamo applicato la TASI perché non ce l'hanno mai avuta e continueremo su questa linea. Ripeto i miei complimenti perché andiamo ad approvare un rendiconto al 30 aprile che è quasi un miracolo rispetto a quello che sta accadendo negli altri Comuni".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Brizi, Carmignani, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n. 8*
- *voti favorevoli n. 6*
- *voti contrari n. 2 (Carai, Peruzzi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 6, contrari n. 2 (Carai, Peruzzi) resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 20:00, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Emanuele Litardi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE

(Savino Labriola)